

Conferenza stampa

lunedì 27 marzo 2017
Museo Archeologico Nazionale di Napoli

SOPRINTENDENZA POMPEI / MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI NAPOLI: MOSTRE E COLLEZIONI

Napoli, 27 marzo 2017. Il direttore generale della Soprintendenza Pompei, **Massimo Osanna**, e il direttore del Museo Archeologico Nazionale di Napoli, **Paolo Giulierini**, presentano alla stampa il **programma espositivo dei prossimi mesi**, realizzato congiuntamente dalle due istituzioni storicamente legate e sempre più connesse: **Pompei e i Greci** (Scavi di Pompei, Palestra Grande, 12 aprile – 27 novembre 2017) e **Amori divini** (Napoli, Museo Archeologico Nazionale, 7 giugno – 16 ottobre 2017).

Pompei e le civiltà del Mediterraneo: un progetto espositivo pluriennale

Dopo la grande mostra su *Pompei e l'Europa*, allestita nel 2015 in due sezioni al Museo Archeologico Nazionale di Napoli e nell'Anfiteatro di Pompei, la **Soprintendenza Pompei** e il **Museo Archeologico Nazionale** hanno ideato e promosso, in stretta collaborazione, un **progetto espositivo esteso**, con l'organizzazione di **Electa**. Un programma di grande valore che si inserisce in una ampia riflessione di approfondimento **sulle relazioni di Pompei con le grandi civiltà affacciate sul Mediterraneo** - un incontro tra culture tanto diverse, quanto intimamente e storicamente legate - **restituendo all'ammirazione del pubblico eccezionali reperti e capolavori**, grazie anche alle relazioni internazionali con prestigiosi musei prestatori.

Il primo capitolo **Egitto Pompei**, nel 2016, articolato in tre esposizioni (*Il Nilo a Pompei. Visioni d'Egitto nel mondo romano*, Torino, Museo Egizio; *Egitto Pompei*, Scavi di Pompei, Palestra Grande; *Egitto Napoli. Dall'Oriente*, Napoli, Museo Archeologico Nazionale), ha raccontato influssi e innesti spirituali, sociali, politici e artistici originati da culti ed elementi di stile nati o transitati per la terra del Nilo.

È da segnalare che il Museo Archeologico di Napoli ha partecipato a questa iniziativa con la riapertura di due sezioni permanenti: *Egitto Napoli. Dall'Oriente* il 29 giugno 2016 e la Sezione Egitto il 7 ottobre 2016, riallestita per l'occasione e secondo un itinerario tematico.

Nell'ambito di tale programma, con la sezione pompeiana della mostra **Egitto Pompei** sono state aperte al pubblico e appositamente allestite ulteriori *Domus*, come parte del percorso e ad ampliamento dell'offerta di visita al sito.

Nella primavera 2017, la secondo tappa del progetto vede protagonista la **Grecia**, nel suo rapporto con Pompei, la Campania e il mondo romano.

Ad aprile, la mostra **Pompei e i Greci**, curata dal Direttore generale Soprintendenza Pompei **Massimo Osanna** e da **Carlo Rescigno** (Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli), racconta al pubblico le

storie di un incontro: partendo da una città italica, Pompei, se ne esaminano i frequenti contatti con il Mediterraneo greco, mettendo a fuoco le tante anime diverse di una città antica, le sue identità temporanee e instabili. A giugno, inaugura al MANN la mostra **Amori divini**, a cura di **Anna Anguissola** e **Carmela Capaldi**, con **Luigi Gallo** e **Valeria Sampaolo**, che illustra al pubblico i miti di trasformazione o metamorfosi e la loro rilettura da parte del mondo romano, permettendo altresì di mostrare molti dei capolavori del Museo sotto nuova luce, in una collocazione diversa da quella consueta, come tessere più lontane di racconti che dall'antichità arrivano fino a noi anche attraverso opere del Rinascimento e del Neoclassicismo.

Strategie di condivisione e di rete

Nell'occasione, vengono illustrate anche le strategie di condivisione e di rete, che predispongono una sempre più stretta collaborazione con musei e siti nazionali e internazionali.

Dopo la prima collaborazione internazionale per la mostra itinerante *Pompeii. The Exhibition*, negli Usa fino a maggio 2018, il 10 novembre 2016 è stato siglato a San Pietroburgo un **accordo di collaborazione che lega per i prossimi quattro anni Ermitage, Soprintendenza Pompei e Museo Archeologico di Napoli**: oltre allo scambio di opere per la realizzazione di mostre congiunte, le tre istituzioni lavoreranno insieme per condividere esperienze e competenze nel campo dello scavo archeologico, per organizzare conferenze scientifiche, seminari e tavole rotonde, confrontandosi sull'utilizzo delle nuove tecnologie per la conservazione, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale. In particolare sarà presentata all'Ermitage, nel 2018, una importante mostra su Pompei e i suoi riflessi nella cultura dell'Impero Russo.

Il MANN, oltre all'importante rapporto strutturato con il Getty Museum di Los Angeles, ha potenziato il dialogo con Fondazioni private (Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo e Fondazione Ligabue) e con Associazioni (Scarlatti, Astrea, Festival Barocco) che hanno contribuito alla crescita del numero di visitatori e continuano a farlo.

Il MANN si è inoltre riproposto a livello internazionale come il più solido soggetto prestatore, con oltre 20 importanti mostre all'estero, nei principali musei mondiali.

Dalla mostra alla collezione permanente

Nell'ambito del progetto espositivo dedicato alle civiltà del Mediterraneo, la nuova sezione del Museo Archeologico **Egitto Napoli. Dall'Oriente** è stata funzionale alla **riapertura della Sezione Egitizia e della Sezione Epigrafica**, riallestite per l'occasione e secondo un itinerario articolato per temi: sono state così esposte testimonianze della diffusione del culto isiacco a Ercolano, a Capua, ancora a Pompei, recuperando opere famosissime (come gli affreschi con cerimonie isiache da Ercolano, o le coppe di ossidiana da Stabia) o opere ritenute disperse (come la nicchia isiacca dai *praedia* di Giulia Felice a Pompei), ripresentando attestazioni dei contatti con i Nabatei della penisola Arabica devoti a Dusares, scoperte a Pozzuoli negli anni del regno di Carlo di Borbone e già esposte all'*Herculanense Museum*, o le iscrizioni della necropoli ebraica di Napoli mostrate per la prima volta al pubblico dall'epoca della loro scoperta.

Anche la mostra **Amori Divini** permetterà di esporre nelle sale del museo attigue alla Meridiana, caratterizzate da splendidi mosaici originali inseriti nei pavimenti, una ricchissima campionatura della **collezione vascolare greca e magnogreca** del MANN, della quale è prossimo il riallestimento (2018), il cui progetto scientifico sarà curato da Enzo Lippolis.

2016: numeri in crescita

Il 2016 ha visto un importante incremento degli ingressi nei luoghi della cultura statali, crescita nella quale il sud gioca un ruolo importante: la Campania, al secondo posto della classifica delle regioni con il maggior numero di visitatori nei musei statali, ha registrato oltre 8 milioni di ingressi.

Per la visita agli **Scavi di Pompei** sono stati staccati 3.283.740 biglietti, mentre al **Museo Archeologico Nazionale** 452.000, con un aumento di circa 102.000 visitatori rispetto al 2015.

Al MANN, la crescita del numero di visitatori è stata sicuramente favorita – oltre che da una innovativa campagna di comunicazione attraverso le varie forme d'arte del progetto OBVIA (cartoon, fumetti, spot d'autore, grandi testimonial come Erri De Luca) - da mostre importanti (*Mito e Natura, Carlo III*), esposizioni di arte contemporanea (*Giorni di un futuro passato* di Adrian Tranquilli) e mostre di oggetti conservati nei depositi (Mostra su Ercole liberato). Tra le varie iniziative promosse dal museo ricordiamo la riapertura al pubblico dei giardini storici, conferenze e iniziative dedicate (*Festival Fuoriclassico, Festival di Musica Borbonica*), l'apertura serale

del museo ogni giovedì, al costo di soli 2 euro, nonché le azioni di fidelizzazione del grande pubblico (come il calendario con il Calcio Napoli).

Ad aprile inaugurerà *Festival Mann/Muse al Museo* (19-25 aprile 2017), il primo Festival internazionale organizzato da un museo autonomo statale e costruito sui principi della valorizzazione dei Beni Culturali dettati dalla Riforma Franceschini.

Sullo sfondo la prossima apertura dei nuovi laboratori di restauro (12 maggio), della sala del plastico con apporti multimediali (19 maggio), della caffetteria entro l'anno.

Nel corso degli ultimi due anni le attività di **Pompei** hanno seguito un duplice filone, che ha determinato oltre all'aumento dei visitatori che nel 2017 sta registrando in ciascun mese una crescita costante del + 20 % circa di pubblico rispetto allo scorso anno, anche il consolidamento di un'immagine positiva del sito che funge da elemento indiscusso di attrazione. Le attività di valorizzazione, quali le mostre condivise con il MANN sono state di fondo precedute dalle numerose attività di restauro e messa in sicurezza delle strutture archeologiche previste dal **Grande progetto Pompei**, che oltre a restituire l'integrità delle strutture e fermare il degrado, hanno consentito anche l'ampliamento dell'offerta di visita, con l'**apertura di ben 30 Domus/edifici** restaurati negli ultimi due anni e la restituzione della rete viaria completa di intere *Regiones*. Le attività di valorizzazione che sono seguite si sono concretizzate nella realizzazione di mostre per la prima volta, dopo anni, organizzate all'interno dell'area archeologica (quali quelle condivise con il MANN), alle quali si sono aggiunte: l'esposizione delle colossali sculture di *Mitoraj* nel sito fino a maggio 2017; le due mostre all'Antiquarium *Per grazia ricevuta* ormai conclusa e *Il corpo del reato* fino al 27 agosto.

In maniera permanente sono stati anche esposti alla Palestra Grande **gli affreschi provenienti da Moregine**, e si è avviato l'innovativo progetto di **musealizzazione diffusa** con la ricollocazione in loco di reperti originali negli ambienti di provenienza (la cucina della Fullonica di Stephanus e il triclinio della Villa imperiale) e che sarà riproposta anche in altri luoghi degli scavi. **Una grande riapertura è stata quella dell'Antiquarium di Pompei dopo ben 36 anni**, con spazi per mostre temporanee, sale di proiezione multimediale con ricostruzioni in 3d e un grande e attrezzato bookshop. E ancora la **riapertura dal 2014 delle scene del Teatro grande** con spettacoli dal balletto classico, alla lirica, alle tragedie greche, che con la programmazione estiva di quest'anno si ripeteranno con il Teatro stabile di Napoli. Ancora i due grandi eventi/concerto all'Anfiteatro degli scavi (David Gilmour, corredata dalla Mostra *Pompei Underground* e Elton John), le passeggiate notturne abbinate a spettacoli di danza e performance teatrali che si riproporranno per la stagione estiva nell'area del Foro.

L'inaugurazione del percorso **Pompei per tutti** itinerario facilitato di visita all'area archeologica per persone con difficoltà motorie e non solo. E non ultimo la nuova attività di promozione e comunicazione della Soprintendenza con l'attivazione dei **Canali Social** che hanno determinato un coinvolgimento sempre più ampio e partecipato del pubblico di utenti, visitatori effettivi e potenziali del sito.

uffici stampa

Electa

Ilaria Maggi
ilaria.maggi@mondadori.it
T. +39 02 71046250

responsabile comunicazione
Monica Brognoli
monica.brognoli@mondadori.it
T. +39 02 71046456

Soprintendenza Pompei

ufficio stampa e comunicazione
Marella Brunetto
Lara Anniboletti
pompei.ufficiostampa@beniculturali.it
T. +39 081 8575327

Museo Archeologico Nazionale di Napoli

Ornella Falco
ornella.falco@beniculturali.it

Vittorio Melini
vittorio.melini@beniculturali.it
T. +39 081 4422275

Villaggio Globale International
Antonella Lacchin
lacchin@villaggio-globale.it
T. +39 041 5904893
M. +39 3357185874

POMPEI E

I GRECI



SCAVI DI POMPEI, PALESTRA GRANDE 12 APRILE – 27 NOVEMBRE 2017

La mostra, curata dal Direttore generale Soprintendenza Pompei **Massimo Osanna** e da **Carlo Rescigno** (Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli), è **promossa dalla Soprintendenza Pompei** con **l'organizzazione di Electa**.

Pompei e i Greci racconta le storie di un incontro: partendo da una città italica, Pompei, se ne esaminano i frequenti contatti con il Mediterraneo greco. Seguendo artigiani, architetti, stili decorativi, soffermandosi su preziosi oggetti importati ma anche su iscrizioni in greco graffite sui muri della città, si mettono a fuoco le **tante anime diverse di una città antica, le sue identità temporanee e instabili**.

Sono oltre 600 i reperti esposti tra ceramiche, ornamenti, armi, elementi architettonici, sculture provenienti da Pompei, Stabiae, Ercolano, Sorrento, Cuma, Capua, Poseidonia, Metaponto, Torre di Satriano e ancora iscrizioni nelle diverse lingue parlate -greco, etrusco, paleoitalico-, argenti e sculture greche riprodotte in età romana. La mostra nasce da un progetto scientifico e da ricerche in corso che per la prima volta mettono in luce tratti sconosciuti di Pompei; **gli oggetti, provenienti dai principali musei nazionali e europei, divisi in 13 sezioni tematiche**, rileggono con le loro 'biografie' luoghi e monumenti della città vesuviana da sempre sotto gli occhi di tutti.

L'allestimento espositivo, che occupa gli spazi della Palestra Grande di Pompei, è **progettato dall'architetto svizzero Bernard Tschumi** e include tre **installazioni audiovisive immersive curate dallo studio canadese GeM** (Graphic eMotion). La grafica di mostra e la comunicazione sono disegnate dallo studio **Tassinari/Vetta**.

Pompei e i Greci illustra al grande pubblico il fascino di un racconto storico non lineare, multicentrico, composto da identità multiple e contraddittorie, da linguaggi stratificati, coscientemente riutilizzati: il racconto del Mediterraneo.

Una narrazione che suggerisce non da ultimo, un confronto e una riflessione con il nostro contemporaneo con il suo dinamismo fatto di migrazioni e conflitti, incontri e scontri di culture.

La mostra di Pompei è la prima tappa di un programma espositivo realizzato congiuntamente con il Museo Archeologico Nazionale di Napoli: qui, a giugno, si inaugurerà una mostra dedicata ai miti greci, a Pompei e nel mondo romano, e al tema delle metamorfosi.

Martedì 11 aprile, alle ore 12, presso la Palestra Grande degli Scavi di Pompei si terrà la **conferenza stampa** della mostra.

sede

Pompei, Palestra Grande

orari

aperto tutti i giorni

dal 12 aprile al 31 ottobre
dalle 9.00 alle 19.30
(ultimo ingresso alle 18)

1-27 novembre dalle 9 alle 17
(ultimo ingresso alle 15.30)

chiuso 1 maggio

biglietti

intero 13 euro
ridotto 7,50 euro

informazioni

www.pompeisites.org



#PompeiGreci

uffici stampa

Electa

Iliaria Maggi
ilaria.maggi@mondadori.it
T. +39 02 71046250

responsabile comunicazione
Monica Brognoli
monica.brognoli@mondadori.it
T. +39 02 71046456

Soprintendenza Pompei
ufficio stampa e comunicazione
Marella Brunetto
Lara Anniboletti
pompei.ufficiostampa@beniculturali.it
T. +39 081 8575327



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

P O M P E I I

SOPRINTENDENZA
POMPEI

Electa



NAPOLI, MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE
7 GIUGNO – 16 OTTOBRE 2017

La mostra, a cura di **Anna Anguissola** e **Carmela Capaldi**, con **Luigi Gallo** e **Valeria Sampaolo**, è promossa dal **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo** e dal **Museo Archeologico Nazionale di Napoli** con l'organizzazione di **Electa**.

Amori Divini tratta il tema dell'amore che, nelle sue molteplici manifestazioni, determina trasformazioni. A partire dalla letteratura e dall'arte greca, attraverso il poema delle "forme in mutamento" di Ovidio, fino alle più contemporanee interpretazioni della psicologia, i miti greci e in particolare i miti di seduzione e trasformazione hanno conosciuto una straordinaria fortuna: le storie di Danae, Leda, Dafne, Narciso, fino al racconto straordinariamente complesso di Ermafrodito, sono parte dell'immaginario collettivo. Attraverso queste storie di eccezionale fascino, la mostra si interroga sui meccanismi di trasmissione e ricezione del mito greco attraverso i secoli.

Il percorso espositivo è **articolato in 5 sezioni** - *La materia del mito; Gli dei per gli uomini; Gli uomini per gli dei; Lo spirito muta il corpo; Il corpo muta lo spirito* - e raccoglie **oltre 80 opere**.

La ricca selezione comprende vari manufatti di soggetto mitologico: **pitture parietali** e **vascolari**, **sculture in marmo e in bronzo**, **gemme e oggetti d'oreficeria**. Per ciascun mito inoltre viene proposta **un'accurata selezione di opere di periodi più recenti** (con particolare attenzione all'arte del sedicesimo e diciassettesimo secolo), in grado di illustrare i momenti fondamentali della sua ricezione, in modo da metterne in luce evoluzione, modifiche e ampliamenti.

Il progetto è parte integrante della mostra *Pompei e i Greci*, a cura di Massimo Osanna e Carlo Rescigno, allestita a Pompei, nella Palestra grande.

sede

Napoli, Museo Archeologico Nazionale
Piazza Museo 18

orari

aperto tutti i giorni
dalle 9.00 alle 19.30
(ultimo ingresso alle 19.00)
chiusura settimanale: martedì
tutti i giovedì, fino al 30 settembre,
l'orario di apertura del Museo sarà
prolungato alle ore 23.00
dalle 19.00 il costo del biglietto
sarà di 2 euro
chiusura biglietteria ore 22.15

biglietti

intero 13 euro
ridotto 9 euro

informazioni

www.museoarcheologiconapoli.it



#AmoriDivini

uffici stampa*Electa*

Iliaria Maggi
iliana.maggi@mondadori.it
T. +39 02 71046250

responsabile comunicazione
Monica Brognoli
monica.brognoli@mondadori.it
T. +39 02 71046456

Museo Archeologico Nazionale di Napoli

Ornella Falco
ornella.falco@beniculturali.it

Vittorio Melini

vittorio.melini@beniculturali.it
T. +39 081 4422275

Villaggio Globale International

Antonella Lacchin
lacchin@villaggio-globale.it
T. +39 041 5904893
M. +39 3357185874



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

M museo
archeologico
nazionale
di napoli

Electa

SELEZIONE IMMAGINI PER LA STAMPA

Le immagini possono essere scaricate al seguente link
<http://bit.ly/POMPEIMANN>

Le immagini possono essere utilizzate solo ed esclusivamente nell'ambito di recensioni o segnalazioni giornalistiche della mostra **Pompei e i Greci**, Scavi di Pompei, Palestra Grande, 12 aprile – 27 novembre 2017



**Scavi di Pompei,
Palestra Grande**



**Scavi di Pompei,
Tempio di Giove**



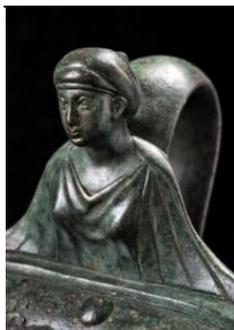
Statua di Apollo lampadoforo

Soprintendenza Pompei
bronzo, alt. cm 128, largh. cm 33
I secolo a.C.
© Luigi Spina



Statua di Apollo

Napoli, Museo Archeologico Nazionale
marmo, alt. cm 110
I secolo a.C.
© Luigi Spina



Hydria

Soprintendenza Pompei
bronzo, alt. cm 47, diam. max. cm 29, diam. orlo cm 19
V secolo a.C.
© Luigi Spina



**Sima con protome leonina
dal Tempio Dorico di Pompei**

Soprintendenza Pompei
fine del VI sec. a.C.
© Luigi Spina

Le immagini possono essere utilizzate solo ed esclusivamente nell'ambito di recensioni o segnalazioni giornalistiche della mostra **Amori Divini**, Napoli, Museo Archeologico Nazionale, 7 giugno – 16 ottobre 2017



Museo Archeologico Nazionale di Napoli
Scalone monumentale



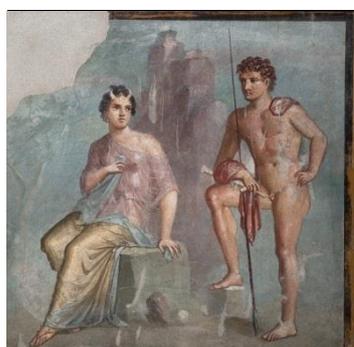
Museo Archeologico Nazionale di Napoli
Salone della Meridiana



Ganimede e l'aquila
Roma, Accademia di San Luca
Scultura in gesso
1831



Leda e il cigno
Napoli, Museo Archeologico Nazionale
Affresco
I sec. d.C.



Io sorvegliata da Argo
Napoli, Museo Archeologico Nazionale
da Pompei, Casa di Meleagro
Affresco
seconda metà del I sec. d.C.



Pan e Ermafrodito
Napoli, Museo Archeologico Nazionale
da Pompei, Casa dei Dioscuri
Affresco
seconda metà del I sec. d.C.